



RIFIUTI

Sabato scorso in 15 hanno ritirato il kit di Latina Ambiente in Q4. Intanto i sacchi vengono abbandonati ovunque

Il caso della scarsa partecipazione alle iniziative per la raccolta differenziata

Cittadini indifferenti

LA storia della raccolta differenziata nei quartieri Q4 e Q5 comincia ad essere emblematica sull'indifferenza dei cittadini rispetto ai cambiamenti che dovrebbero migliorare la vita di Latina. Già, l'indifferenza e l'ignavia, di chi vive guardando solo il proprio piccolo orticello, di chi fa finta di indignarsi quando le amministrazioni non si muovono, quando vedono i filmati in tv sulle emergenze ambientali (vedi il caso Campania dei mesi scorsi), ma poi spegne la tv, scrolla le spalle e prosegue nelle sue vecchie azioni quotidiane. E allora, perché meravigliarsi se alle assemblee pubbliche per spiegare le procedure della nuova raccolta differenziata dei rifiuti, hanno partecipato poche anime pie? Perché scandalizzarsi se in un quartiere con 15mila persone solo in quindici si sono recati sabato scorso a ritirare il kit distribuito da Latina Ambiente in collaborazione con la circoscrizione? Qualcuno cerca di giustificare l'accaduto sottolineando come nel quartiere manchino centri di aggregazione (a parte la parrocchia) nei quali scambiarsi informazioni tramite il passaparola. E' vero anche che non sono stati affissi dei manifesti nei centri commerciali (le uniche «piazze» dei

nuovi quartieri). Però esistono i giornali, la circoscrizione e i siti. Salvo poi tempestare di telefonate il numero verde della spa (che invece sembra molto più conosciuto), oppure segnalare il degrado delle bu-

ste d'immondizia abbandonate per giorni fuori dai cassonetti. Molta gente, infatti, si era lamentata di non essere stata raggiunta a casa dalla distribuzione del kit. Proprio a fronte di tante richieste e proteste,

Latina Ambiente, in cooperazione con le circoscrizioni aveva deciso di portare i kit nei distretti. Il degrado è ovunque, lamentano i cittadini, come se loro non vivessero in questa società. Come se la città fosse solo degli amministratori e quindi val bene scaricare su di loro le colpe (spesso anche a ragione) di qualsiasi cosa non funziona. Ci si lamenta del degrado e della rovina dell'Oasi verde. Certo manca la manutenzione, il Comune dopo aver realizzato l'opera se ne è completamente dimenticato, ma chi distrugge steccati e panchine? Possibile che non siamo in grado di gestire e conservare ciò che viene dato a beneficio di tutta la collettività?

Lamentarsi è semplice e comodo, cambiare il proprio stile di vita e il modo di rapportarsi al bene pubblico sembra molto più difficile.

Angelo Sessa



Mancano canali d'informazione ma è la pigrizia mentale la nemica delle migliori innovazioni

A.R.

L'INIZIATIVA

L'educazione ecologica parte dalle scuole



FAR recepire l'importanza della raccolta differenziata alla cittadinanza non è compito facile, ma sensibilizzare le nuove generazioni vuol dire indirizzare i cittadini del domani verso la giusta direzione. Per questo Latina Ambiente Spa e Comune di Latina hanno indetto un concorso destinato agli alunni delle scuole elementari e medie del capoluogo pontino incentrato sul tema «Non è un rifiuto, è il mio futuro!». Si tratta di un concorso voluto per innalzare il livello di consapevolezza degli studenti riguardo alle tematiche ambientali ed in particolare alla raccolta dei rifiuti. Iniziativa con la quale bambini e adolescenti saranno invitati ad produrre testi, foto, disegni, audio-clip o video-clip sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti. In questi giorni alle scuole è stato consegnato il bando di concorso che, durante tutta la settimana, sarà presentato ufficialmente nei singoli plessi ed istituti. L'iniziativa partirà dalla scuola media Corradini, giovedì alle ore 10, poi passerà alla Giovanni Cena, martedì 19 (ore 9.30) e si concluderà entro il 15 aprile. Come ha spiegato Vincenzo Bianchi, presidente della Latina Ambiente: «Coinvolgere i giovani in iniziative del genere è la strada maestra da percorrere se vogliamo creare una cultura ambientale della raccolta differenziata capace di dare frutti in futuro». La cerimonia di premiazione, quindi, è prevista nel mese di maggio nell'ambito di una manifestazione, che coinvolgerà tutte le scuole, prevista in Piazza del Popolo. «I giovani rappresentano il più diretto contatto con le famiglie - spiega invece l'assessore all'ambiente del Comune di Latina, Patrizia Fanti - alle quali riescono più di altri a trasmettere valori importanti come quelli del rispetto della natura e dell'ambiente. Ecco perché abbiamo voluto coinvolgere i ragazzi in un concorso di questo tipo, che prevede parallelamente anche dimostrazioni pratiche sui vantaggi che dai gesti e dalle piccole grandi scelte che compiamo quotidianamente possono derivare allo stato di salute dell'ambiente che ci circonda».

A.R.



Il lungomare di Latina

Lo organizza «Il lido nel cuore» Fondi per la marina ora il convegno

Sarà forse per un bisogno di trasparenza. O forse per rendere partecipe la cittadinanza dell'uso dei soldi pubblici. Il convegno, organizzato per la prossima settimana dall'associazione Il Lido nel cuore, risponde, infatti, a queste elementari esigenze: «dopo quello di Sabotino, ci sembrava giusto - asserisce il Presidente dell'associazione Gianni Viggi - organizzare un nuovo convegno a Borgo Grappa sui benefici che abbiamo avuto dal ristoro nucleare. Quella sarà l'occasione per rendere pubblici quali saranno gli interventi in progetto». Un incontro che permetterà all'intera cittadinanza di vigilare sui lavori e sulla loro effettiva espletazione. I 12 milioni concessi dallo stato al Comune e all'amministrazione provinciale per la servitù del nucleare (in base alla legge 368 del 2003) dovrebbero, infatti,

servire a risollevarne un Lido che versa in condizioni davvero pietose. Tanti ostacoli ne limitano l'agognato decollo: a cominciare dal tanto atteso porto di Foce verde «che tanti benefici dovrebbe arrecare al territorio» fino all'annosa questione dell'ambiente, deturpato dalle imbarcazioni. Le reti a strascico buttate dai pescatori raschiano tutto il fondale, distruggendo tutta la fauna sottomarina. Oltre

al conflitto tra i chioschi sorti sulla spiaggia e le attività commerciali che risiedono lì tutto l'anno. «Ci riuniremo nel campo sportivo del borgo, alla presenza del sindaco e dei vari assessori competenti. E questa volta inviteremo anche gli esponenti di Forza Italia e di tutta la maggioranza». Nella speranza che i progetti vadano effettivamente in porto.

Federico Miola

Saranno resi pubblici i progetti di rivalutazione del litorale

La fauna ittica si ripopola

Verrà ripopolata la fauna ittica, con una particolare attenzione ad alcune specie: su tutte le carpete, le trote, le scardole e i carassi. Lo ha annunciato l'Assessore provinciale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Enrico Tiero. Come ogni anno, il ripopolamento riguarderà alcuni corsi d'acqua della zona tra cui il Fiume Sisto, Fiume Amareno, Fiume Ufente, canale Accole e il canale Selcella.